
UNITÀ PASTORALE DELLA VALFONDRA VICARIATO ALTA VALLE BREMBANA

1 - Inserimento del progetto negli orientamenti del Magistero

Il progetto dell'Unità Pastorale (UP) nasce come risposta organizzativa e operativa agli orientamenti della pastorale attuale secondo le indicazioni del magistero dei Vescovi. Ecco a seguire alcuni passaggi particolarmente utili e significativi tratti da documenti della CEI, del nostro Vescovo e degli organismi diocesani.

Al paragrafo 11 della nota pastorale della CEI: "il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia", anno 2004, troviamo in merito alla "pastorale integrata: strutture nuove per la missione e condivisione di carismi" le seguenti considerazioni.

Per mantenere il carattere popolare della Chiesa in Italia, la rete capillare delle parrocchie costituisce una risorsa importante, decisiva...Ma ora occorre partire *dal radicamento locale per aprirsi a una visione più ampia*...L'attuale organizzazione parrocchiale, che vede spesso piccole e numerose parrocchie disseminate sul territorio, esige un profondo ripensamento...Tutte devono acquisire la consapevolezza che *è finito il tempo della parrocchia autosufficiente*. Per rispondere a queste esigenze...si cerca di mettere le *parrocchie "in rete"* in uno slancio di pastorale d'insieme. Non viene ignorata la comunità locale, ma si invita ad abitare in modo diverso il territorio, tenendo conto dei mutamenti in atto, della maggiore facilità degli spostamenti, come pure delle domande diversificate rivolte oggi alla Chiesa...Così le nuove forme di comunità potranno lasciar trasparire il servizio concreto all'esistenza cristiana non solo a livello ideale, ma anche esistenziale concreto. A questo mirano pure i progetti attuati e in via di attuazione in diverse diocesi che vanno sotto il nome di *"unità pastorali"*, in cui l'integrazione prende una forma anche strutturalmente definita. Con le unità pastorali si vuole non solo rispondere al problema della sempre più evidente diminuzione del clero, lasciando al sacerdote il compito di guida delle comunità cristiane locali, ma soprattutto supe-



Le ampolle accese rappresentano le cinque Parrocchie della nuova Unità Pastorale

rare l'incapacità di tante parrocchie ad attuare da sole la loro proposta pastorale. Qui si deve distinguere tra i gesti essenziali di cui ciascuna comunità non può rimanere priva e la risposta a istanze – in ambiti come carità, lavoro, sanità, scuola, cultura, giovani, famiglie, formazione, ecc. – in ordine alle quali non si potrà non lavorare insieme sul territorio più vasto, scoprire nuove ministerialità, far convergere i progetti. In questo cammino di collaborazione e corresponsabilità, la comunione tra sacerdoti, diaconi, religiosi e laici, e la loro disponibilità a lavorare insieme costituiscono la premessa necessaria di un modo nuovo di fare pastorale.

Nella nostra realtà territoriale ed ecclesiale dell'Alta Valle Brembana l'Unità Pastorale si inserisce nel contesto di un forte lavoro Vicariale che non si vuole assolutamente sminuire, anzi crediamo e speriamo venga ulteriormente alimentato dall'inserimento di questo nuovo organismo pastorale in particolare per quanto concerne l'impegno di coordinare compiti e attività in modo sempre più armonioso e costruttivo.



Persone di tutte le Parrocchie coinvolte si dispongono per la processione: davanti alcuni componenti dell'Èquipe pastorale

Nella lettera pastorale del nostro Vescovo Francesco per l'anno 2012-2013: "La fraternità cristiana" si sostiene che

...la forma delle Unità pastorali corrisponde a un'esigenza che non prescinde dalla centralità della parrocchia, ma la valorizza in termini di corresponsabilità, di ricchezza ministeriale, di riscoperta del servizio del presbitero, di consapevolezza condivisa con altre parrocchie della responsabilità pastorale nei confronti del territorio e soprattutto in termini di missionarietà. Le forme di Unità pastorale possono essere

diverse ma hanno in comune questi tratti: si tratta di forme organizzate di collaborazione tra più parrocchie, stabilite in modo organico, permanente e riconosciuto dal Vescovo. Si caratterizzano per un programma pastorale condiviso e per un organismo pastorale unitario. Ho descritto in termini molto sommarî di che si tratta e di che non si tratta, ma ritengo che questo cammino procederà nella misura in cui prenderemo sempre più coscienza di cosa significhi fraternità cristiana.

Nell'*Instrumentum Laboris* della Commissione per le unità pastorali della Diocesi di Bergamo si sottolinea

Con la scelta delle Unità Pastorali si riscrive il volto della parrocchia, innestando una modalità nuova nello stile delle relazioni e nell'attività pastorale, in vista della costruzione di comunità più consapevoli della vocazione dei singoli, dell'ampia ministeriali-

tà che le arricchisce, mantenendo centrale l'essenziale servizio dei presbiteri che le presiedono e le raccolgono in unità.

Questa prospettiva consente di superare la facile identificazione della parrocchia con il ruolo e la persona del parroco, resa forte dalla tradizionale residenzialità del parroco stesso. Si tende a privilegiare la priorità della "comunità", che meglio esprime e promuove il senso di comunione e la conseguente corresponsabilità dei laici.

...

La UP deve mettere al centro il mistero cristiano, dono e responsabilità per ogni battezzato. Questo essenziale e rinnovato riposizionamento può avere passaggi faticosi e sofferti, ma rivela la buona profezia della comunione fraterna, unica credibile testimonianza resa a Gesù Cristo e al suo disegno di salvezza.

...

Le UP possono essere istituite secondo diversi modelli. Avranno un sacerdote moderatore, nominato dal vescovo e dovranno dotarsi di una Equipe Pastorale (EP), che sarà l'organo di programmazione, accompagnamento e verifica.

2 - Presentazione del territorio

Parrocchie dell'Unità Pastorale

<i>Parrocchia</i>	<i>Comune</i>	<i>Abitanti al 1 sett 2015</i>	<i>Parroco</i>
San Bartolomeo Ap.	BRANZI	724	Don Alfio Signorini
Santa Margherita e san Lorenzo	ISOLA DI FONDRA	120	Don Alfio Signorini
San Giovanni Battista	CARONA	339	Don Luca Nessi
San Pietro e Paolo	VALLEVE	139	Don Luca Nessi
Santa Maria Assunta	FOPPOLO	195	Don Luca Nessi

Il territorio della Valfondra si presta ad un lavoro d'insieme tra le cinque parrocchie corrispondenti ai cinque comuni. Una valle che, da Fondra a Foppolo, si estende per 14 km diramandosi, all'altezza di Branzi, in due valli laterali che conducono, dando le spalle a Bergamo, a Carona, verso destra, e a Valleve e Foppolo, verso sinistra.

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

La storia socio-economica della Valfondra è legata alla via Mercatorum e Priula che fecero di questa terra luogo di passaggio per la Valtellina. I forni e le miniere di ferro presenti a Fondra attive fino ai primi decenni del '900 e l'allevamento strutturato nell'800 hanno garantito lavoro e risorse alle famiglie.

La storia religiosa è ancorata alla chiesa plebana di Dossena.

L'autonomia delle varie parrocchie con l'edificazione di chiese battesimali è databile tra il 1430 e la prima metà del '500.

Il territorio ampio è strutturato in diverse contrade nello stesso spazio comunale; esse gene-



In cammino tutti insieme verso un'unica chiesa.

rano identità di appartenenza e conseguente richiesta di diritti e bisogni. Il numero notevole/significativo di seconde case, frutto di scelte urbanistiche avvenute tra gli anni settanta-ottanta, e di una ventina di strutture alberghiere e affitto camere, determina una presenza di persone che si moltiplica nel periodo turistico (estivo: luglio e agosto; invernale: vacanze di natale e weekend di dicembre-gennaio-febbraio-marzo) e la chiusura di abitazioni per i restanti mesi dell'anno.

L'economia è segnata dall'artigianato che ruota attorno all'edilizia, dal turismo che muove attività commerciali e private d'accoglienza (negozi, alberghi, affitto camere, rifugi) e ristorazione. Gli impianti sciistici del consorzio Bremboski rappresentano la risorsa lavorativa per il periodo invernale in particolare i fine settimana. Le cave di ardesia, gestite da quattro aziende, danno lavoro negli altri periodi dell'anno a circa 40 persone. Significativa e in progressivo sviluppo l'allevamento di animali e la produzione di formaggi di ottima qualità all'interno di un mercato in espansione. Queste attività attualmente coinvolgono una ventina di persone.

La popolazione della Val Fondra risente di un evidente processo d'invecchiamento e un sensibile fenomeno di spopolamento. La diminuzione delle nascite proietta un'età media nei prossimi 10 anni superiore ai 60 anni. Comunità come Carona e Trabuchello sono fortemente caratterizzate da dinamiche sociali relative all'età anziana.

AMMINISTRAZIONE POLITICA

Le amministrazioni comunali derivano perlopiù da liste civiche, con poco ricambio di persone. Le cinque amministrazioni comunali fanno parte della Comunità Montana Valle Brembana che ha sede in Piazza Brembana. Le politiche sociali sono pensate in relazione/delega alle parrocchie e ai servizi sociali della Comunità Montana.

IL POLO SCOLASTICO DELLA VALFONDRA

Il livello di scolarizzazione medio nel territorio è la licenza della scuola secondaria di primo grado.

Al 1 settembre 2015 **il polo scolastico**, facente capo all'istituto comprensivo di Valnegrà, è composto da:

- una scuola dell'infanzia statale a Carona con 13 bambini,
- una scuola dell'infanzia parrocchiale paritaria a Branzi con 17 bambini,

una scuola primaria a Carona con 10 alunni,
una scuola primaria a Branzi con 30 alunni,
una scuola media a Branzi con 40 alunni.

I ragazzi delle superiori frequentano le scuole professionali di San Giovanni Bianco odi San Pellegrino e l'Istituto di istruzione superiore "D.M.Turoldo" di Zogno. Sta crescendo decisamente il numero di diplomati e laureati, ma sono pochi giovani che, raggiunti questi livelli di istruzione, trovano lavoro nel territorio. L'aggregazione sociale, giovanile e familiare, è faticosa. La scarsità di gruppi sportivi e la vastità del territorio non favoriscono l'incontro spontaneo di coetanei e di famiglie.

3 - I soggetti pastorali

Consigli parrocchiali e altri organismi di coordinamento e condivisione.

Nella parrocchia di Branzi il Consiglio parrocchiale si riunisce trimestralmente. Nelle altre parrocchie si propongono Assemblee di Comunità due volte durante l'anno pastorale.

I due parroci sono sempre presenti.

Consigli parrocchiali per gli Affari Economici

Sono presenti nelle cinque comunità e presieduti dai singoli parroci.

Religiose e consacrate

La comunità di suore sacramentine, che per quasi cento anni ha gestito la scuola materna di Branzi, dal 2001 ha abbandonato la parrocchia e, di conseguenza, il servizio di detta scuola. Anche le suore sacramentine che gestivano la scuola materna a Carona, non sono più presenti dagli anni '80.

Presbiterio

I due parroci collaborano in modo stretto nella pastorale.

Pur abitando nelle canoniche di Branzi e Carona, il confronto quotidiano è fitto e tre giorni settimanali pranzano insieme; crediamo che questo aspetto di assidua frequentazione sia importante, anzi necessaria. La medesima considerazione vale per la presenza di entrambi i parroci all'incontro settimanale di tutti i catechisti.

I sacerdoti del vicariato collaborano per le cele-



*Il Vescovo Francesco presiede
l'Eucarestia. Ore 17 di Domenica
29 novembre 2015*

brazioni delle liturgie penitenziali coordinando orari e giornate nelle comunità e garantendo la propria presenza.

4 - Attuale articolazione della pastorale Vicariale e delle Parrocchie della Valfondra che vanno a costituire l'UP

La **pastorale dell'età evolutiva** è coordinata dal Curato vicariale che progetta e anima le attività in collaborazione con i parroci e l'Èquipe educativa degli animatori vicariali.

La **catechesi dell'iniziazione cristiana** in Val Fondra era inizialmente svolta in tre spazi parrocchiali: a Branzi, per Branzi e Trabuchello, a Foppolo, per Foppolo e Valleve; e a Carona per i bambini di Carona; dal 2009 si è avviato un processo di aggregazione presso l'oratorio di Branzi per i ragazzi di Carona e dal 2013 anche per quelli di Foppolo e Valleve.

I locali della parrocchia di Branzi permettono l'accoglienza, un giorno la settimana (attualmente il giovedì) dalle 15 alle 17, dei ragazzi delle elementari e uno o due pomeriggi (attualmente il martedì e il giovedì), dalle 13 alle 15, dei ragazzi delle medie che si fermano anche per il pasto offerto da volontari della parrocchia; quest'ultima iniziativa è ritenuta opportuna e necessaria perché i ragazzi abitano in paesi molto distanti da Branzi. Tutti i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie si incontrano nei locali della



Il Vescovo e i sacerdoti del Vicariato che concelebrano

parrocchia di Branzi con animatori, catechiste e i parroci.

I ritiri per i genitori e i ragazzi che si preparano alla cresima sono a livello vicariale con la collaborazione sia dei sacerdoti che delle catechiste.

La celebrazione delle cresime avviene in due parrocchie: una per ogni Valle che compone il territorio del nostro Vicariato.

La Santa Messa di prima comunione si celebra a livello di parrocchie vicine tenendo conto del numero dei bambini anno per anno.

Tutti i bambini della Valfondra, dal 2013, celebrano la loro prima Confessione a Carona.

Il gruppo catechisti è formato da operatori pastorali delle diverse parrocchie; si ritrovano settimanalmente (il lunedì pomeriggio) in un'unica sede con i parroci per incontri di formazione e programmazione.

L'attività estiva del **Cre** si svolge a Branzi nel mese di luglio e raccoglie molti ragazzi di altri paesi fuori provincia in vacanza sul territorio. Nel passato, sino al 2008, il progetto di animazione estiva dei bambini veniva proposto alternativamente un anno a Branzi e il successivo a Carona. Il crescente numero degli iscritti ha determinato la scelta di Branzi quale sede più idonea per le attività.

(Il Cre dal 1990 si svolgeva solo a San Martino per tutto il Vicariato; grazie al lavoro svolto dal curato vicariale per la pastorale giovanile, dal 2000 hanno preso avvio gli altri due centri estivi della Valle)

La **pastorale degli adolescenti**, coordinata dal curato vicariale, propone incontri serali di aggregazione il sabato sera a Branzi oppure in altre località del Vicariato.

Nel progetto giovani del Vicariato (lavoro di rete con il territorio e le istituzioni sulle questioni giovanili) l'attività educativa **NONSOLOCOMPITI** (fino al 2008 localizzata unicamente a Piazza Brembana con pomeriggio strutturato tra compiti e giochi per ragazzi delle medie, gestita da educatori professionali con contributi pubblici, della Comunità Montana e privati di famiglie e Parrocchie) si svolge anche in Val Fondra un pomeriggio la settimana (attualmente il martedì) dalle 13 alle 17.30 a Branzi.



*Mons Lino Casati, Vicario episcopale
per le Unità Pastorali legge il decreto per l'UP
e la nomina del moderatore*

La formazione degli adulti avviene a diversi livelli.

I genitori dei bambini che frequentano la catechesi sono convocati nell'anno pastorale ad incontri domenicali con la messa e il pasto tra famiglie, quindi alla discussione su un tema con incontro di formazione.

I parroci propongono, nei tempi forti, meditazioni e catechesi in orari differenti nelle singole parrocchie.

I percorsi di predicazione, chiamati *Itinerari di predicazione*, in alcuni tempi dell'anno liturgico, portano i due parroci a pensare un percorso tematico condiviso e dischiuso nella predicazione domenicale o nella formazione feriale degli adulti.

A questi si aggiungono gli incontri di preparazione per il battesimo e la pastorale dei defunti con i funerali, le veglie e le altre occasioni di incontro.

A livello Vicariale si propongono degli incontri di preghiera ogni due mesi alternativamente nelle tre zone dell'Alta Valle valorizzando le numerose chiese del nostro territorio.

È Vicariale la proposta del corso fidanzati seguita dal sacerdote incaricato.

Si svolgono incontri per coppie sia a livello vicariale che parrocchiale a S.Martino.

Pastorale degli anziani e malati

I due parroci, con i ministri straordinari dell'eucarestia (attualmente cinque), prestano assistenza spirituale settimanale a diverse persone presso le loro abitazioni. Alcuni volontari delle parrocchie visitano settimanalmente alcun anziani ospiti della Casa di riposo Don Palla di Piazza Brembana.

Pastorale liturgica

La celebrazione dell'eucarestia domenicale è garantita in tutte le comunità.

Un sacerdote affianca il parroco di Foppolo nelle celebrazioni festive, presenza necessaria e indispensabile per un servizio che risponda ai bisogni del territorio come raccontato.

Ogni domenica si celebrano circa dieci Messe festive nelle comunità come indicato nella tabella sottostante dove si riportano anche le Messe feriali già oggetto di razionalizzazione.

Nella comunità di Carona da alcuni anni si programmano settimanalmente l'adorazione eucaristica e la liturgia della Parola con la S. Comunione, guidate dai ministri straordinari in assenza del sacerdote.

Gli orari e il numero delle Messe festive e feriali hanno dei cambiamenti in relazione all'afflusso turistico, alle festività natalizie e pasquali, alla possibilità di celebrare in chiese sussidiarie o in luoghi significativi alla tradizione popolare, in particolare nel periodo estivo.

Le feste parrocchiali patronali e dedicate alla Madonna, prevalentemente concentrate nel periodo estivo, sono state coordinate al fine di non coincidere nelle date e permetterla presenza dei due parroci.

Gli organisti del territorio si mettono a disposizione delle diverse comunità per il servizio ai funerali e alle feste solenni. (vedi allegato 1 per i particolari in riferimento all'anno pastorale 2014-2015).

parrocchia	comune	Messe festive	Messe feriali
San Bartolomeo Ap.	BRANZI	Una il sabato e due la domenica	Tutti i giorni alle 8.30
Santa Margherita e san Lorenzo	ISOLA DI FONDRA	Il sabato a Fondra Una la domenica a Trabuchello	
Sa Giovanni B	CARONA	Una il sabato e una la domenica mattina La Domenica sera soloda giugno a settembre e a dicembre	Lun., mart., giov. e ven.
San Pietro e Paolo	VALLEVE	Una la domenica	Il mercoledì
Santa Maria Assunta	FOPPOLO	Una il sabato Da due a quattro	Il lunedì e il mercoledì
		domenicali in base al periodo turistico	

5 - Prospettive pastorali

Indichiamo direzioni possibili da percorrere e tempi di verifica.
Alcuni sentieri ci sembrano chiari da porre all'attenzione del prossimo lavoro comunitario:

IL SERVIZIO LITURGICO al territorio

- La cura della liturgia, in primis l'eucarestia domenicale, è una delle attenzioni fondamentali per un'azione di testimonianza cristiana efficace ed espressione di comunità legate al Cristo Risorto.
- La proposta di altre forme di preghiera che valorizzino differenti sensibilità (dall'adorazione eucaristica, alla recita del rosario, alla lectio divina, ecc.) dev'essere studiata e articolata all'interno della dimensione ampia dell'UP.
- La valorizzazione delle ministerialità laicali (ministri dell'eucarestia, lettori, cantori, chierichetti...) sarà da armonizzare e riproporre nelle cinque comunità con una logica di unità e collaborazione.
- Si dovranno fotografare le caratteristiche specifiche delle singole comunità per proporre un servizio liturgico articolato e differente rispondente alle caratteristiche delle assemblee domenicali e dei bisogni locali.

PROPOSTE DI SPIRITUALITA'

Si sente il bisogno di formazione spirituale per adulti che seriamente cercano percorsi di approfondimento e maturazione del proprio cammino personale. Si dovranno individuare, di volta in volta, i bisogni e le richieste, per rispondere con percorsi mirati e articolati.



Mons Lino Casati nel Duomo di Bergamo accende la fiaccola che verrà portata in staffetta fino a Fondra da un gruppo di volontari

ti (studio della Sacra Scrittura, accompagnamento spirituale personale, giornate di ritiro, ecc.)

SERVIZIO ALL'ANZIANO
in una logica di Pastorale
Le evidenti indicazioni sociali, mostrano comunità in costante e veloce invecchiamento. Tra pochi anni si avrà una forte presenza nel territorio di ultra settantenni che avranno bisogni personali e spirituali specifici. Si dovrà seriamente analizzare il fenomeno e porsi in atteggiamento di

ascolto e disponibilità nel dialogo con le istituzioni e associazioni del territorio, ma anche con il metodo della cura d'anime propria della pastorale comunitaria. Nuove ministerialità laicali potranno essere istituite e coinvolte in questo servizio alla cura degli anziani nell'UP.

LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

- a. Ruolo fondamentale dovrà assumere la famiglia credente nelle azioni pastorali. Ci si dovrà impegnare a valorizzare sempre più e meglio il protagonismo pastorale della famiglia cristiana nelle singole comunità e nell'UP intera. Protagonismo e visibilità della famiglia potranno essere obiettivi per un'azione efficace e capillare nell'UP della Valfondra.
- b. Si dovrà porre attenzione e cura alla spiritualità di coppia e familiare di chi chiede un cammino personalizzato o di gruppo per una maturazione della propria vocazione matrimoniale e genitoriale.
- c. Si dovranno attivare risorse a servizio di una pastorale delle fragilità familiari dovute al diffuso fenomeno sociale delle separazioni e divorzi, delle coppie conviventi con e senza figli, delle unioni civili di giovani coppie, delle sofferenze economiche e perdita di lavoro.

AGGREGAZIONE

L'ampiezza del territorio e le distanze tra comunità, nonché la scarsa proposta di luoghi e occasioni di incontro e socializzazione sono problematiche che impegnano già molte risorse a livello pastorale; dovremo ulteriormente interrogarci su come sostenere l'aggregazione delle differenti generazioni nei distinti bisogni.

Allegato 1

Anno pastorale 2014-2015

parrocchia	comune	Messe festive	Messe feriali
San Bartolomeo Ap.	BRANZI	Sab. 18.00 Dom. 10.30 Dom. 18.30	Tutti i giorni alle 8.30
Santa Margherita e san Lorenzo	ISOLA DI FONDRA	Sab. a Fondra 16.30 Dom. a Trabuchello 9	
Sa Giovanni B	CARONA	Sab. 18.00 Dom. 11.00 dom. 18 (da giugno a settembre e a, dicembre)	Lun., mart., giov. e ven. mediamente alle 17.00
San Pietro e Paolo	VALLEVE	Dom. 10	Il mercoledì alle 17.00
Santa Maria Assunta chiesa parrocchiale e chiesa Madonna della neve (Mdn)	FOPPOLO	Sab. 18.00 ch.parr Dom. 11.30 Mdn 18.00 ch.parr (aprile-maggio e da sett a novembre una sola Messa la Domenica oppure due la Domenica e non la prefestiva) Dom alle 17.00Mdn a Natale e capodanno	Il lunedì e il mercoledì alle 18.00

GESTIONE DELLE STRUTTURE PARROCCHIALI

Il ricco patrimonio comunitario di immobili per uso di culto, per aggregazione sociale, per fini di lucro, dovrà essere studiato in un progetto più ampio di UP per una considerazione comunitaria più diffusa in merito a scelte di utilizzo pastorale, responsabilità condivise per interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, servizio delle stesse per il bene della Up. Anche le risorse economiche delle singole comunità dovranno essere ricomprese in una logica di UP per uno stile di solidarietà e corresponsabilità tra le parrocchie.

CONDIVISIONE DELLE RISORSE

Dovremo stabilire una forma di cassa comune che, senza sostituirsi ai CDAE parrocchiali che verranno ovviamente coinvolti e informati, permetta di far fronte alle spese delle attività della UP.

6 - Tempi di verifica

Dopo tre anni dalla costituzione dell'UP si opererà una verifica del progetto coinvolgendo l'Èquipe Pastorale che è l'organismo di continuità, i presbiteri del'UP, il vicario locale e il vicario episcopale per le UP.

Valfondra - 29 novembre 2015

*l'Èquipe Pastorale
Don Alfio Signorini - Don Luca Nessi*



Il Vescovo, i sacerdoti e i ragazzi che hanno partecipato all'event